



(nuovo)Partito comunista italiano

Comitato Centrale

Sito: <http://www.nuovopci.it>

e.mail: lavocenpci40@yahoo.com

Delegazione:

BP3 4, rue Lénine 93451 L'Île St Denis (Francia)

e.mail: delegazionecpnpci@yahoo.it

Comunicato CC 16/2016 - 30 agosto 2016

Con la rivoluzione socialista caccieremo il governo degli assassini!

Boia in abiti da cerimonia e cappellani viaggiano in tandem. Amatrice: dopo le autorità dello Stato della criminalità organizzata, arriva il Papa! Per le misure antisismiche “non ci sono i soldi”: chi paga i viaggi del Papa in Italia e all'estero e le spese della Corte Pontificia?

Dopo aver avuto le visite di Mattarella, Renzi, Grasso e Boldrini, i sopravvissuti del terremoto di Amatrice avranno anche la visita del Papa: ha annunciato che appena il cerimoniale sarà pronto visiterà i terremotati e dopo Wojtyła e Ratzinger gli abitanti sopravvissuti di Amatrice e dintorni avranno anche la visione di Bergoglio. Poi incomincerà il grande affare della ricostruzione annunciato da Delrio e Vespa e diretto probabilmente da Vasco Errani e quanto alla corruzione protetto dall'Anticorruzione, come lo siamo stati dalla mafia che protetta dall'Antimafia di Grasso & C si è sviluppata come mai prima, fino a Mattarella al Quirinale, Alfano agli Interni e a Mafia Capitale.

Alcuni dei destinatari del [Comunicato CC 14/2016](#) ci hanno mosso una critica: lanciare la parola d'ordine *Cacciare il governo degli assassini!* è cadere nel vaniloquio della sinistra borghese, scendere allo stesso livello di Valentino Parlato, Guido Viale e simili che lanciano proposte di soluzioni senza occuparsi del processo necessario per arrivarci.

E a prima vista hanno ragione, perché “cacciare il governo degli assassini” è giusto e necessario, ma non è il primo passo *per le masse popolari* che non saprebbero da dove incominciare anche se accogliessero con favore il nostro invito (il ché per ora avviene solo per una piccola parte), ma non è il primo passo neanche *per noi comunisti* che oggi non abbiamo ancora le forze per farlo. Indicare questo obiettivo è inutile e consolatorio se lo si indica come primo e immediato passo: resta un pio desiderio, un'aspirazione senza seguito. “Cacciare il governo degli assassini” è la conclusione della rivoluzione socialista. È un atto necessario ma non immediato: diventa reale solo con la mediazione della rivoluzione socialista. Con quella parola d'ordine siamo saltati alla fine del percorso che dobbiamo fare. Giustamente alla fine del Comunicato abbiamo ricordato che la rivoluzione socialista non è un atto unico, “l'assalto al Vaticano”, “l'assalto a Palazzo Chigi” o a qualche altro centro del potere della criminalità organizzata, del clero cattolico e della borghesia imperialista; non è una battaglia isolata su un solo fronte. È tutto un processo di acuti conflitti di classe, di crescita dell'organizzazione delle masse popolari e della loro coscienza, una serie di battaglie su tutti i fronti, cioè su tutte le questioni dell'economia, della politica e della cultura: una [guerra popolare rivoluzionaria](#) che terminerà con l'instaurazione del potere delle masse popolari organizzate intorno al partito comunista, l'eliminazione del potere della borghesia e del clero e l'espropriazione della borghesia imperialista e della Corte Pontificia.

Effettivamente nel Comunicato CC 14/2016 ci siamo lasciati trasportare dall'indignazione per l'ultima strage compiuta dalla Repubblica Pontificia. Il governo e le autorità della sua Pubblica Amministrazione da anni giustificano le restrizioni agli ammortizzatori sociali, ai trasferimenti alle famiglie, alle pensioni e ai salari, agli investimenti in protezione civile e manutenzione del territorio, alla messa in sicurezza delle infrastrutture, delle scuole, degli ospedali e degli altri edifici pubblici e delle abitazioni private delle masse popolari, con il ritornello che “non ci sono i soldi”.

È una menzogna vergognosa ed evidente perché da decenni il denaro che circola in Italia è tutta moneta fiduciaria, cioè moneta creata dalle banche facendo un prestito e aprendo un conto corrente al debitore: in una quantità che dipende solo dalla loro decisione. L'unico limite alla creazione di denaro fiduciario è il consenso della comunità nazionale e

internazionale dei banchieri e degli uomini della finanza. Tanto più sfrontata è la menzogna in bocca alle autorità di uno Stato che non ha limite di soldi per la guerra (in violazione plateale dell'art. 11 della Costituzione del 1948) e per le “grandi opere” della speculazione finanziaria (TAV, attraversamenti, EXPO 2015, grandi cerimonie, celebrazioni, ecc.), per le cerimonie e i riti della Corte Pontificia, in un paese dove non vi è limite di spesa per i lussi e gli sprechi dei ricchi.

A fronte del corso catastrofico delle cose che la borghesia imperialista impone a tutto il mondo, il (nuovo) Partito comunista italiano chiama ogni lavoratore, donna, giovane, immigrato e pensionato a diventare comunista, cioè ad assumersi la missione di mobilitare le masse popolari del nostro paese a fare la rivoluzione socialista e instaurare il socialismo. Con questo appello chiudevamo il Comunicato CC 14/2015, appello che abbiamo ripreso e sviluppato nel successivo [Comunicato CC 15/2016](#).

È solo grazie a questo appello che la parola d'ordine “cacciare il governo degli assassini” non è una parola d'ordine retorica, l'espressione di un'aspirazione senza seguito. Al contrario parole vuote (se non imbrogli voluti) sono tutti i discorsi di chi esprime fiducia, accetta le promesse e gli impegni delle autorità della Repubblica Pontificia. Mario De Vito arriva fino a garantire (*il manifesto* 28 agosto) che le lacrime della signora Agnese Renzi erano “sincere”!

Le misure antisismiche sono note da tempo. Con esse un terremoto di magnitudo 6 della scala Richter non avrebbe causato alcun crollo, quindi neanche morti, feriti e sfollati. Le autorità della Repubblica Pontificia sono quindi responsabili, assassini come li abbiamo qualificati, per l'incuria e lo sfruttamento da vecchio Stato Pontificio e da criminalità organizzata e la devastazione da borghesia imperialista con cui governano il nostro paese.

Ma non si tratta di malvagità e ferocia delle singole persone né di comportamenti criminali circoscritti. È il marchio della classe dominante specifica del nostro paese. Essa si è formata poco più di 150 anni fa con l'unificazione del paese per [iniziativa di una borghesia](#) mortificata dalla vittoria della Controriforma papalina, che quindi non ha osato mobilitare i contadini ad espropriare la terra a nobili, chiese, conventi e corti. Una borghesia che si è combinata con la Corte Pontificia e con le organizzazioni criminali a formare la nuova classe dominante che ha raddoppiato i tributi che i contadini dovevano versare per mantenere due Corti e il nuovo Stato che si era addossato anche i debiti e gli obblighi dei vecchi. È questa malattia ereditaria che qualifica l'attuale classe dominante e la distingue dalle classi dominanti degli altri paesi dell'Europa occidentale. Il declino della borghesia a livello mondiale, il parassitismo proprio della fase imperialista in cui essa è entrata, il ruolo reazionario che essa ha assunto mondialmente di fronte al movimento comunista hanno aggravato la tara ereditaria della classe dominante del nostro paese. Mafia Capitale è la cima dell'iceberg: non è un incidente, è l'espressione esemplare delle sue caratteristiche. Per questo diciamo anche che il proposito generoso del M5S di Beppe Grillo e del defunto Casaleggio (e della giunta Raggi di Roma) e delle “giunte arancione” alla Luigi De Magistris avrà un ruolo storico (e non sarà velleitarismo senza traccia) solo se diventa contributo alla mobilitazione e organizzazione delle masse popolari perché costituiscano un loro [governo d'emergenza](#) e lo facciano ingoiare ai vertici della Repubblica Pontificia. È anche l'unica via per dare al nostro paese quella indipendenza nazionale e al popolo italiano quella sovranità che quella classe dominante ha ceduto prima alle Corti dei Savoia e del Papa, poi alla Germania nazista col Patto d'acciaio (Mussolini, 1939) e infine alla Comunità Internazionale dei gruppi imperialisti europei, americani e sionisti con la NATO (De Gasperi, 1949) e col Patto di Maastricht e il Pareggio di bilancio in Costituzione (Craxi, Ciampi, Prodi, Berlusconi).

Solo eliminando questa classe dominante, le masse popolari del nostro paese potranno dispiegare le grandi potenzialità della nostra storia e delle nuove acquisizioni materiali e spirituali raggiunte dall'umanità intera.

Per questo il nostro omaggio e la nostra solidarietà con le vittime di tanta incuria nell'ultimo disastro prodotto da questa classe dominante si riassumono nell'appello a partecipare alla rivoluzione socialista che abbiamo lanciato con il [Comunicato CC 15/2016](#) dello scorso venerdì 26 agosto a cui rimandiamo.